



Energia, moda, chimici ed affini
Il mercato del lavoro in Veneto
2008-2016

Report – aprile 2017

Sommario

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Le imprese attive
2. Gli occupati del comparto industriale
3. I lavoratori contribuenti nei settori Femca

LA DINAMICA OCCUPAZIONALE

4. I movimenti occupazionali nel lavoro dipendente
5. La domanda di lavoro dipendente
6. Il lavoro straniero nel sistema moda: un approfondimento
7. Le cessazioni contrattuali

FOCUS SUGLI ANDAMENTI OCCUPAZIONALI PER CONTRATTO

8. La dinamica per contratto
9. Il bilancio del tempo indeterminato
10. Impatto della decontribuzione

Guida alla lettura dei dati:

- la federazione di categoria FEMCA (Federazione Energia, Moda, Chimica ed Affini) è il punto di riferimento per i comparti tessile, chimico farmaceutico, energia, gomma, plastica, conciario. Le informazioni di questo report sono presentate suddividendo i comparti in tre raggruppamenti principali (di volta in volta compatibili con il dettaglio disponibile per ogni fonte): sistema moda; chimica, gomma-plastica; energia e risorse (utilities). L'insieme di questi tre gruppi verrà definito come "totale settori Femca";

- i dati presentati fanno riferimento a diverse fonti informative – basi dati statistiche ed amministrative – ognuna delle quali adotta un sistema differenziato di rilevazione delle informazioni e di elaborazione delle stesse. Gli universi di riferimento non sono, nella maggior parte dei casi, immediatamente confrontabili tra loro. Si tratta di informazioni disgiunte, che non possono essere raffrontate (se non dopo opportune elaborazioni) tra loro, anche per via dell'utilizzo di sistemi di misurazione differenti: i dati possono riferirsi a flussi (eventi registrati in un dato arco temporale, indipendenti dai soggetti che li hanno generati) come nel caso delle assunzioni, cessazioni e trasformazioni nei dati Silv; può trattarsi di dati di stock (conteggio di eventi o soggetti ad una data puntuale) come nel caso delle imprese attive; oppure di valori medi annui, come nel caso dei dati sugli occupati di Istat/Rfl o Inps. Nonostante queste diversità (di cui occorre comunque tener conto) le informazioni raccolte consentono di avere uno sguardo d'insieme, multidimensionale, sul fenomeno monitorato. Occorre tuttavia utilizzarle nel modo corretto, attribuendo ad ognuna un significato appropriato;

- la lettura delle dinamiche relative al mercato del lavoro risulta fortemente condizionata dalle introduzioni normative. Esse condizionano fortemente gli andamenti occupazionali, accelerando o rallentando, i trend osservati. È bene pertanto aver sempre presente il contesto normativo di riferimento e le variazioni intervenute quanto ci si presta ad analizzare e commentare i dati sul mercato del lavoro. Solo in questo modo possono trovare spiegazione molte variazioni intervenute nel corso degli ultimi anni.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Le imprese attive

Quante sono le aziende attive in Veneto? Quante quelle dei settori Femca?

- *In Veneto, nel 2016, oltre 15mila imprese attive (nei settori Femca): oltre 9mila nel sistema moda; circa 4.500 nel comparto della chimica, gomma-plastica; poco meno di 1.500 nel settore energia e risorse.*
- *Calano le imprese attive del sistema moda (-13% rispetto al 2009) e del comparto chimica, gomma-plastica (-13%); crescono le imprese attive nel settore energia e risorse (+70%).*

In Veneto, alla fine del 2016, le imprese attive risultano poco meno di 435mila. Rispetto al 2009 (primo anno utile per il raffronto con la medesima classificazione) si contano oltre 23mila imprese in meno; la contrazione registrata è pari al 5% del totale (tab. 1).

Le imprese attive nei settori industriali presidiati da Femca possono essere quantificate in poco più di 15mila; pari a circa il 3,5% del totale delle imprese. Il 60% (poco più di 9mila) sono aziende del sistema moda; il 30% (circa 4.500 aziende) appartengono al comparto chimica, gomma-plastica ed il 10% fanno invece riferimento al settore dell'energia e risorse.

Tab. 1 – Veneto. Imprese attive iscritte ai registri delle Camere di commercio (dati al 31.12.2009-2016)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Var.% 2009/16
- Sistema moda	10.534	10.294	10.224	9.901	9.561	9.435	9.353	9.137	-13%
- Chimica, gomma-plastica	5.133	5.079	4.989	4.821	4.685	4.590	4.525	4.448	-13%
- Energia e risorse	863	939	1.085	1.258	1.381	1.444	1.431	1.468	70%
Totale settori FEMCA	16.530	16.312	16.298	15.980	15.627	15.469	15.309	15.053	-9%
Totale imprese attive	458.352	457.225	455.927	450.299	442.278	439.307	437.130	434.994	-5%

Nota: il sistema moda non include l'occhialeria; il settore energia e risorse include l'attività di fornitura di energia elettrica.

Fonte: ns. elab. su dati Infocamere/Movimprese

In linea con quanto osservato per il totale dei settori, nei comparti occupazionali Femca si registra, a partire dal 2009, un importante calo delle imprese attive: a fine 2016 si contano circa 1.500 aziende in meno, con una contrazione pari al 9%.

Tale decremento è determinato dal calo delle imprese del sistema moda, diminuite di circa 1.400 unità (pari al -13%) e delle aziende del comparto della chimica, gomma-plastica, diminuite di quasi 700 unità (-13%).

In controtendenza, le imprese attive nel settore dell'energia e risorse: a partire dal 2009 sono aumentate di 605 unità ed a fine 2016 hanno fatto registrare un incremento del 70%.

Dal punto di vista territoriale (tab.2), Vicenza e Padova si confermano i territori provinciali con il maggior numero di aziende nei comparti Femca (rispettivamente 3.438 e 3.319). Le aziende del sistema moda sono collocate in prevalenza nelle province di Padova (2.238) e Vicenza (2.083). Quelle del comparto chimica, gomma-plastica risultano più numerose in provincia di Vicenza (1.073) e Verona (844). Per quanto riguarda i settori dell'energia e risorse, si segnala la leggera predominanza della provincia di Padova con 325 imprese.

Rispetto al 2009, le contrazioni maggiori si registrano: per il sistema moda nelle province di Verona (-22%) e Venezia (-18%); per il settore chimica, gomma-plastica nel territorio di Rovigo (-19%). La crescita maggiore nei settori dell'energia e risorse è attribuibile alla provincia di Padova: qui le imprese attive a fine 2016 sono più che raddoppiate rispetto al 2009.

Tab. 2 – Veneto. Imprese attive iscritte ai registri delle Camere di commercio per provincia (dati al 31.12.2009-2016)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Var. % 2009/16
BELLUNO									
- Sistema moda	108	106	104	103	100	101	93	92	-15%
- Chimica, gomma-plastica	114	116	118	115	110	104	102	103	-10%
- Energia e risorse	49	52	54	57	64	75	75	75	53%
Totale settori FEMCA	271	274	276	275	274	280	270	270	0%
Totale imprese attive	15.298	15.294	15.213	15.095	14.859	14.756	14.549	14.430	-6%
PADOVA									
- Sistema moda	2.414	2.365	2.327	2.342	2.278	2.268	2.289	2.238	-7%
- Chimica, gomma-plastica	850	837	816	805	796	789	771	756	-11%
- Energia e risorse	150	182	213	265	292	306	313	325	117%
Totale settori FEMCA	3.414	3.384	3.356	3.412	3.366	3.363	3.373	3.319	-3%
Totale imprese attive	94.100	94.024	92.783	92.040	89.926	89.494	89.350	88.615	-6%
ROVIGO									
- Sistema moda	1.005	993	1.017	976	955	948	937	843	-16%
- Chimica, gomma-plastica	206	204	203	199	192	185	180	167	-19%
- Energia e risorse	58	62	79	85	91	94	90	83	43%
Totale settori FEMCA	1.269	1.259	1.299	1.260	1.238	1.227	1.207	1.093	-14%
Totale imprese attive	26.457	26.338	26.304	26.103	25.791	25.607	25.444	24.882	-6%
TREVISO									
- Sistema moda	1.964	1.934	1.931	1.871	1.773	1.709	1.679	1.663	-15%
- Chimica, gomma-plastica	921	920	907	884	866	828	815	792	-14%
- Energia e risorse	134	140	163	200	221	233	225	237	77%
Totale settori FEMCA	3.019	2.994	3.001	2.955	2.860	2.770	2.719	2.692	-11%
Totale imprese attive	84.456	84.189	84.387	83.505	81.829	80.881	80.182	79.635	-6%
VENEZIA									
- Sistema moda	1.379	1.332	1.338	1.229	1.191	1.159	1.132	1.133	-18%
- Chimica, gomma-plastica	833	829	816	765	742	728	724	713	-14%
- Energia e risorse	157	164	170	191	196	183	184	193	23%
Totale settori FEMCA	2.369	2.325	2.324	2.185	2.129	2.070	2.040	2.039	-14%
Totale imprese attive	70.861	70.229	70.371	68.966	68.187	67.795	67.748	67.899	-4%
VICENZA									
- Sistema moda	2.265	2.253	2.257	2.163	2.107	2.085	2.101	2.083	-8%
- Chimica, gomma-plastica	1.246	1.220	1.189	1.137	1.100	1.088	1.080	1.073	-14%
- Energia e risorse	152	174	219	242	265	282	274	282	86%
Totale settori FEMCA	3.663	3.647	3.665	3.542	3.472	3.455	3.455	3.438	-6%
Totale imprese attive	76.707	77.037	77.436	75.709	74.381	74.041	73.879	73.623	-4%
VERONA									
- Sistema moda	1.399	1.311	1.250	1.217	1.157	1.165	1.122	1.085	-22%
- Chimica, gomma-plastica	963	953	940	916	879	868	853	844	-12%
- Energia e risorse	163	165	187	218	252	271	270	273	67%
Totale settori FEMCA	2.525	2.429	2.377	2.351	2.288	2.304	2.245	2.202	-13%
Totale imprese attive	90.473	90.114	89.433	88.881	87.305	86.733	85.978	85.910	-5%

Nota: il sistema moda non include l'occhialeria; il settore energia e risorse include l'attività di fornitura di energia elettrica.

Fonte: ns. elab. su dati Infocamere/Movimprese

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

2. Gli occupati del comparto industriale

Quanti sono gli occupati nel settore industriale in Veneto? Quanto pesano sul totale?

- *In Veneto, nel 2016, oltre 2 milioni di occupati; 1,6 milioni sono occupati dipendenti. Per quanto riguarda l'industria in senso stretto i dipendenti sono oltre 520mila, circa 1/3 di tutti gli occupati dipendenti.*
- *Rispetto al totale dei dipendenti, il peso dell'industria è in progressivo calo: si passa dal 35% del 2008 al 32% del 2016.*

Secondo i dati Istat (Rilevazione sulle forze di lavoro), il totale degli occupati in Veneto nel 2016 ammonta a circa 2.081.000 (media annua); i lavoratori dipendenti sono complessivamente 1,6 milioni. Tra i dipendenti, quelli occupati nel settore industriale sono poco più di 520mila.

Anche nel 2016 si conferma la progressiva contrazione del peso dell'industria sul totale dei settori: nel 2008 era occupato in questo settore il 35% dei dipendenti; nel 2016 il 32%.

I dipendenti nell'industria sono ancora in massima parte maschi (72% del totale); le femmine rappresentano una parte minoritaria dei dipendenti (28% nel 2016), in netta contrazione nel corso degli ultimi anni.

Tab. 3 – Veneto. Occupati (15 anni e più) secondo l'indagine Istat sulle forze di lavoro per anno: totale ed industria*
(valori assoluti in migliaia)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Occupati, 15 anni e più	2.141,1	2.085,9	2.082,4	2.100,6	2.100,0	2.043,1	2.065,1	2.051,6	2.081,2
- occupati dipendenti	1.656,2	1.633,9	1.587,2	1.611,6	1.603,4	1.552,0	1.570,5	1.565,5	1.607,3
- occupati dip. nell'industria	584,3	568,2	515,5	534,8	519,3	490,3	513,0	514,2	520,5
<i>% occupati nell'industria</i>	<i>35%</i>	<i>35%</i>	<i>32%</i>	<i>33%</i>	<i>32%</i>	<i>32%</i>	<i>33%</i>	<i>33%</i>	<i>32%</i>
- Maschi	396,8	401,8	364,4	373,0	362,2	338,8	369,7	368,7	376,6
- Femmine	187,5	166,4	151,1	161,7	157,1	151,6	143,3	145,6	143,9
<i>% femmine nell'industria</i>	<i>32%</i>	<i>29%</i>	<i>29%</i>	<i>30%</i>	<i>30%</i>	<i>31%</i>	<i>28%</i>	<i>28%</i>	<i>28%</i>

* industria in senso stretto, escluse costruzioni.

Fonte: ns. elab. su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

3. I lavoratori contribuenti nei settori Femca

Quanti sono, annualmente, i lavoratori dipendenti nei settori Femca?

- *Nel 2015, in Veneto, complessivamente 157mila lavoratori dipendenti (assicurati presso l'Inps) nei settori dell'industria presidiati da Femca; in leggerissimo calo rispetto all'anno precedente.*
- *Nel sistema moda oltre 71mila lavoratori (il 45% del totale lavoratori Femca); 67mila nel comparto chimica, gomma-plastica (il 43% del totale). Nel settore dell'energia e risorse i lavoratori sono poco meno di 19mila (pari al 12% del totale).*

Secondo i dati Inps relativi ai lavoratori assicurati presso l'Istituto e che hanno avuto almeno un versamento contributivo nel corso dell'anno, i dipendenti occupati nei settori industriali presidiati da Femca nel 2015 (ultimo aggiornamento disponibile), risultano poco più di 157mila, l'11% degli occupati totali (tab. 4).

Si tratta di un insieme in leggerissima diminuzione rispetto agli anni precedenti, ma con andamenti che si differenziano in relazione alle specifiche categorie considerate: in calo il sistema moda; in leggera crescita il comparto chimica, gomma-plastica e pressoché stabile il settore energia e risorse.

Nel 2015, i lavori del sistema moda sono oltre 71mila, il 45% dei dipendenti Femca; quelli comparto chimica, gomma-plastica poco più di 67mila, pari al 43% del totale. Al settore dell'energia e risorse sono riconducibili complessivamente circa 19mila lavoratori dipendenti (12% del totale).

Tab. 4 – Veneto. Lavoratori dipendenti privati non agricoli assicurati presso l'Inps. Lavoratori nell'anno per qualifica

	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Apprendisti	Altro	TOTALE
2014							
- Sistema moda	50.498	17.329	1.136	582	2.479		72.024
- Chimica, gomma-plastica	41.345	19.688	2.538	835	1.861	1	66.268
- Energia e risorse	10.347	7.459	639	182	347	1	18.975
Totale settori FEMCA	102.190	44.476	4.313	1.599	4.687	2	157.267
Totale lavoratori	788.787	497.483	36.372	8.355	63.792	1.896	1.396.685
2015							
- Sistema moda	49.752	17.510	1.161	560	2.191		71.174
- Chimica, gomma-plastica	41.825	20.162	2.583	821	1.616	1	67.008
- Energia e risorse	10.202	7.484	630	181	342	1	18.840
Totale settori FEMCA	101.779	45.156	4.374	1.562	4.149	2	157.022
Totale lavoratori	804.610	514.660	36.913	8.318	56.984	2.076	1.423.561

Nota: il sistema moda non include l'occhialeria; il settore energia e risorse include l'attività di fornitura di energia elettrica.

Fonte: ns. elab. su dati Inps (Osservatorio sui lavoratori dipendenti)

Nel territorio regionale (tab. 5), Vicenza (con oltre 43mila occupati) e Treviso (oltre 30mila) sono le province del Veneto con il maggior numero di lavoratori dipendenti nei settori Femca. Nella provincia di Vicenza si registra il maggior numero di occupati sia per quanto riguarda il sistema moda (24.500 lavoratori pari ad 1/3 del totale), che in considerazione delle industrie della chimica, gomma-plastica (oltre 16mila dipendenti pari a circa 1/4 del totale). Nel comparto dell'energia e delle risorse il territorio provinciale con il maggior numero di dipendenti è quello di Venezia (5.500, pari al 29%), seguito da Verona (3.800 lavoratori).

Tab. 5 – Veneto. Lavoratori dipendenti privati non agricoli assicurati presso l’Inps. Lavoratori nell’anno per provincia

	Venezia	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Verona	Vicenza	TOTALE
2014								
- Sistema moda	8.236	728	12.733	3.888	14.621	7.368	24.450	72.024
- Chimica, gomma-plastica	7.775	1.891	12.604	3.770	13.508	10.973	15.747	66.268
- Energia e risorse	5.578	1.194	2.336	1.162	2.496	3.836	2.373	18.975
Totale settori FEMCA	21.589	3.813	27.673	8.820	30.625	22.177	42.570	157.267
Totale lavoratori	244.970	60.287	259.801	53.894	246.006	272.482	259.245	1.396.685
2015								
- Sistema moda	8.335	752	12.524	3.645	14.195	7.196	24.527	71.174
- Chimica, gomma-plastica	7.498	1.893	12.990	3.744	13.796	10.977	16.110	67.008
- Energia e risorse	5.516	1.187	2.326	1.072	2.477	3.816	2.446	18.840
Totale settori FEMCA	21.349	3.832	27.840	8.461	30.468	21.989	43.083	157.022
Totale lavoratori	249.988	60.905	266.229	53.457	250.077	278.974	263.931	1.423.561

Nota: il sistema moda non include l’occhialeria; il settore energia e risorse include l’attività di fornitura di energia elettrica.

Fonte: ns. elab. su dati Inps (Osservatorio sui lavoratori dipendenti)

LA DINAMICA OCCUPAZIONALE

4. I movimenti occupazionali nel lavoro dipendente

Quante sono le nuove assunzioni? Quale la dinamica dei posti di lavoro?

- *Nel lavoro dipendente, 52.700 assunzioni effettuate nel 2016 nei settori Femca, -6% rispetto all'anno precedente. Nel 2015, la crescita rispetto al 2014 era stata del 15%.*
- *Nel 2016 il saldo delle posizioni di lavoro è positivo e pari +1.445 unità (+375 nel sistema moda; +940 nel comparto chimica, gomma-plastica; +130 nel settore dell'energia e risorse).*
- *Complessivamente, da dicembre 2007 a dicembre 2016, il bilancio delle posizioni di lavoro nei settori Femca è ancora negativo per circa 15mila unità. Questo risultato è in larga parte attribuibile al sistema moda che conta ancora oltre 16mila posizioni di lavoro "mancati" rispetto alla fine del 2007. Il bilancio per il comparto della chimica, gomma-plastica, in netto recupero, è ancora negativo per circa 500 unità; quello del settore dell'energia e risorse è, diversamente dagli altri, positivo ed in netta espansione occupazionale (circa 2mila posizioni in più rispetto a fine 2007).*

Complessivamente, le assunzioni nel lavoro dipendente in Veneto (tab. 6) – così come emerge dai dati del SilV (Sistema informativo lavoro del Veneto) – sono state, nel corso del 2016, poco meno di 727mila. Di queste, 52.700 (pari al 7% del totale) sono attribuibili ai settori dell'industria presidiati da Femca.

Grazie all'importante recupero osservato nel 2015 (+15%) – recupero che prosegue la crescita già avviata nel 2014 – le assunzioni raggiungono un livello superiore a quello del 2008, anno di avvio della crisi. Nel 2016, dopo le performance eccezionali del 2015, si osserva un leggero ridimensionamento nel flusso delle assunzioni (-6% rispetto all'anno precedente); il loro livello rimane tuttavia elevato.

Il bilancio occupazionale (dato dalla differenza tra le assunzioni e le cessazioni) relativo alla fine del 2015 è risultato particolarmente positivo sia per il totale dei settori sia per i comparti dell'industria rientranti nell'ambito Femca. Per questi, la variazione delle posizioni lavorative in essere è stata positiva per oltre 3mila unità (il miglior risultato dall'avvio della crisi). Anche nel 2016, il bilancio di fine anno si conferma positivo, tuttavia nettamente ridimensionato rispetto all'anno precedente; esso si assesta attorno alle +1.500 unità.

Nonostante i risultati positivi dell'ultimo biennio, per il totale dei settori Femca, è ancora lontano il recupero della perdita occupazionale accumulata durante la crisi. I posti di lavoro persi (soprattutto riferiti al sistema moda) sono in larga parte ancora da recuperare.

Tab. 6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*, flussi di assunzioni cessazioni e saldo (anni 2008-2016)
(valori arrotondati alle 5 unità)

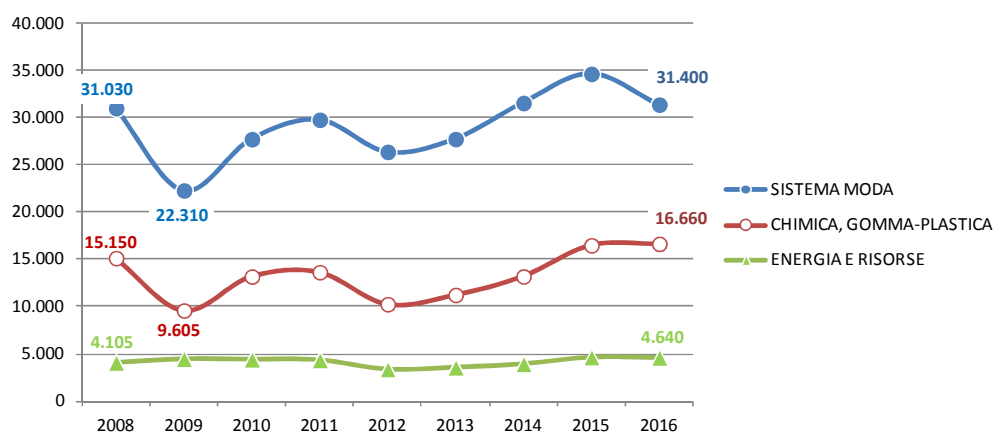
	Settori FEMCA			Totale settori		
	Assunzioni	Cessazioni	Saldo	Assunzioni	Cessazioni	Saldo
2008	50.290	54.715	-4.425	755.635	736.585	19.050
2009	36.415	43.295	-6.875	593.350	632.910	-39.560
2010	45.405	46.375	-975	634.350	638.160	-3.805
2011	47.850	48.300	-450	665.210	668.740	-3.530
2012	40.080	42.950	-2.865	620.690	632.290	-11.605
2013	42.610	44.495	-1.885	620.275	633.675	-13.400
2014	48.755	50.660	-1.905	672.435	682.740	-10.305
2015	55.835	52.755	3.075	758.185	716.750	41.430
2016	52.700	51.255	1.445	726.750	699.275	27.475

* Al netto del lavoro domestico e intermittente.

Nota: il sistema moda include l'occhialeria; il settore energia e risorse include l'attività di fornitura di energia elettrica.

Fonte: ns. elab. su dati SilV/Veneto Lavoro

Graf. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*, flussi di assunzioni nei settori FEMCA (anni 2008-2016)

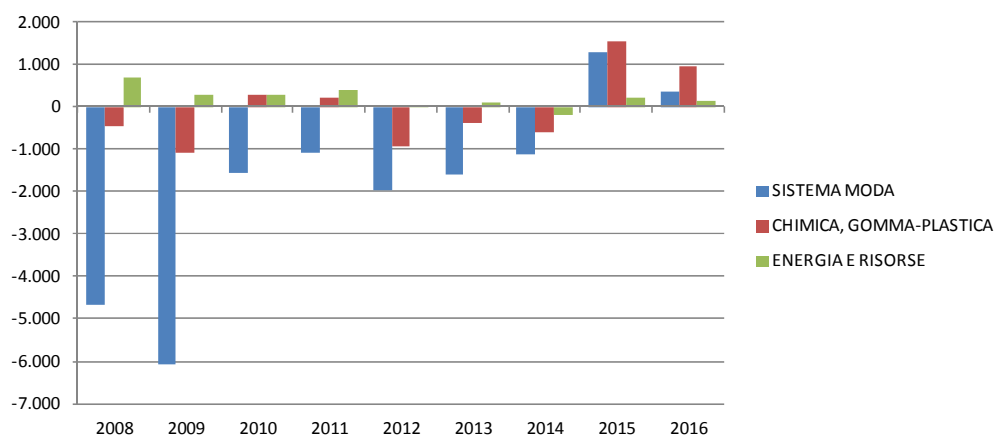


* Al netto del lavoro domestico e intermittente.

Nota: il sistema moda include l'occhialeria; il settore energia e risorse include l'attività di fornitura di energia elettrica.

Fonte: ns. elab. su dati Silv/Veneto Lavoro

Graf. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*, saldi occupazionali per anno nei settori FEMCA (2008-2016)

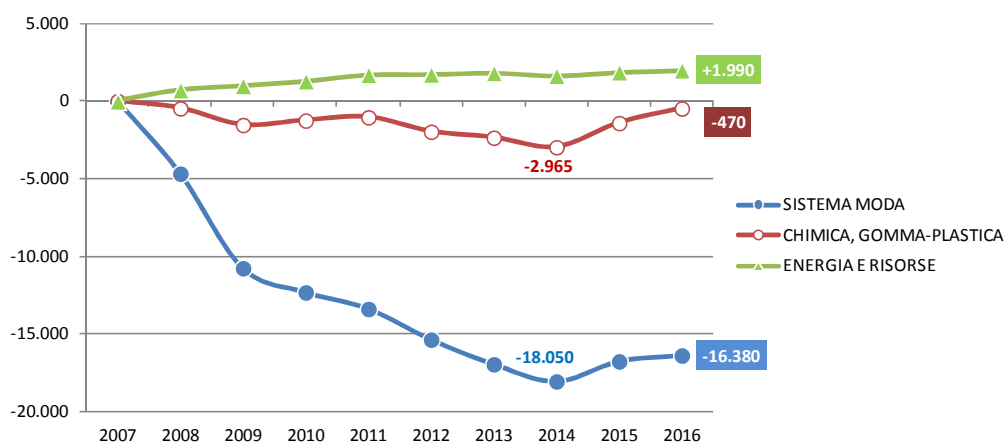


* Al netto del lavoro domestico e intermittente.

Nota: il sistema moda include l'occhialeria; il settore energia e risorse include l'attività di fornitura di energia elettrica.

Fonte: ns. elab. su dati Silv/Veneto Lavoro

Graf. 3 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nei settori FEMCA. Variazioni cumulate, dicembre 2007 = 0



* Al netto del lavoro domestico e intermittente.

Nota: il sistema moda include l'occhialeria; il settore energia e risorse include l'attività di fornitura di energia elettrica.

Fonte: ns. elab. su dati Silv/Veneto Lavoro

I grafici della pagina precedente mettono in evidenza le dinamiche dell'occupazione nel lavoro dipendente registrate nel periodo 2008-2016 in ognuno dei tre gruppi di settori dell'insieme Femca.

Nel graf. 1 è riportato l'andamento delle assunzioni dell'intervallo considerato; nel graf. 2 i saldi annui per ognuno dei vari settori; nel graf. 3 è rappresentata la dinamica delle variazioni cumulate rispetto al mese di dicembre 2007, prima dell'avvio della crisi.

Quest'ultima rappresentazione consente di cogliere l'andamento mensile dell'occupazione in un arco di tempo definito, considerando periodi dell'anno omogenei, ancorché caratterizzati da elevata stagionalità. A dicembre 2016 la somma delle variazioni annue cumulate a partire da dicembre 2007 (dopo l'importante recupero dell'ultimo biennio) indica un risultato negativo, pari ad oltre 16mila posizioni di lavoro in meno nel sistema moda, di circa 500 unità in meno nel comparto della chimica, gomma-plastica. Il risultato è invece positivo, pari a quasi 2mila unità in più, nel settore dell'energia e risorse.

Con riferimento alle diverse province del Veneto (tab. 7), i dati sulla dinamica occupazionale nei settori Femca consentono di osservare:

- per quanto riguarda il sistema moda, una crescita diffusa delle assunzioni sia nel 2014 che nel 2015, seguita da una forte contrazione nel corso del 2016. La provincia di Vicenza si conferma il territorio contraddistinto dal maggior numero di attivazioni contrattuali; insieme a Belluno rappresentano le sole realtà regionali con un bilancio di fine anno positivo sia nel 2015 che nel 2016;
- in relazione ai comparti industriali della chimica, gomma-plastica, è possibile osservare una netta crescita delle assunzioni nel corso del 2015 in tutti i territori provinciali. Nel 2016 si confermano ancora in crescita i volumi delle nuove attivazioni contrattuali nelle province di Treviso e Belluno; in tutte le altre si assiste ad un ridimensionamento, più o meno elevato. Il bilancio occupazionale del 2016 è positivo in tutte le aree della regione: i risultati migliori (seppure non elevatissimi) sono quelli delle province di Treviso e Vicenza;
- nei settori dell'energia e risorse gli andamenti occupazionali degli ultimi anni sono piuttosto differenziati da provincia a provincia. Si segnalano i trend sempre positivi osservati, per quanto riguarda i flussi delle assunzioni, per le province di Vicenza e Belluno, nonché la particolare crescita evidenziata nel 2016 in provincia di Venezia. Il bilancio occupazionale degli ultimi anni si mantiene pressoché ovunque attorno allo zero, con poche decine di unità in più o in meno nelle varie aree della provincia. I risultati migliori (seppure non elevatissimi) sono comunque riconducibili alla provincia di Padova.

Tab. 7 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*, flussi di assunzioni cessazioni e saldo (anni 2008-2016) per provincia.
(valori arrotondati alle 5 unità)

A. SISTEMA MODA

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
BELLUNO									
Assunzioni	1.975	1.135	1.860	1.795	1.560	1.625	2.695	4.230	3.190
Cessazioni	3.105	1.615	1.835	1.855	1.700	1.820	2.295	3.300	2.535
Saldo	-1.130	-480	25	-60	-140	-195	400	925	655
PADOVA									
Assunzioni	5.920	3.955	4.495	4.920	4.190	4.095	4.875	5.195	4.785
Cessazioni	6.165	5.010	4.620	5.020	4.475	4.490	5.290	5.295	4.660
Saldo	-245	-1.055	-125	-100	-285	-395	-415	-100	125
ROVIGO									
Assunzioni	2.090	1.790	1.990	1.960	1.975	1.620	1.900	1.485	1.140
Cessazioni	2.210	2.165	1.870	2.035	2.050	1.685	1.890	1.620	1.330
Saldo	-125	-375	120	-75	-80	-60	10	-135	-190
TREVISO									
Assunzioni	5.825	4.270	5.185	5.640	5.090	5.175	5.285	5.530	4.810
Cessazioni	7.010	5.605	5.655	5.995	5.645	5.630	5.565	5.555	4.860
Saldo	-1.180	-1.335	-470	-355	-555	-455	-280	-25	-55
VENEZIA									
Assunzioni	3.655	2.570	2.895	3.465	2.985	2.895	2.860	2.915	2.775
Cessazioni	4.045	3.305	3.010	3.405	3.000	2.840	3.045	3.020	2.835
Saldo	-390	-735	-115	60	-15	55	-185	-105	-60
VERONA									
Assunzioni	3.275	2.695	2.710	2.690	2.370	2.685	2.930	3.090	2.455
Cessazioni	3.810	3.290	2.990	3.270	2.780	2.990	3.255	2.960	2.730
Saldo	-535	-595	-280	-580	-410	-305	-330	130	-280
VICENZA									
Assunzioni	8.295	5.890	8.610	9.320	8.225	9.660	11.035	12.215	12.245
Cessazioni	9.360	7.410	9.320	9.285	8.715	9.895	11.345	11.605	12.070
Saldo	-1.070	-1.520	-710	35	-485	-235	-310	610	175

B. CHIMICA, GOMMA-PLASTICA

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
BELLUNO									
Assunzioni	520	255	400	375	265	375	370	465	520
Cessazioni	555	330	355	375	305	320	340	385	455
Saldo	-35	-75	45	5	-45	55	30	80	65
PADOVA									
Assunzioni	2.825	1.790	2.150	2.405	1.835	1.985	2.480	3.355	3.335
Cessazioni	2.785	1.905	2.035	2.380	1.895	2.040	2.465	2.800	3.200
Saldo	40	-115	115	25	-60	-55	15	555	130
ROVIGO									
Assunzioni	1.000	725	970	895	560	470	810	730	680
Cessazioni	980	855	955	820	580	565	760	760	665
Saldo	20	-135	15	75	-15	-95	50	-30	15
TREVISO									
Assunzioni	3.310	1.955	2.980	3.160	2.710	3.220	3.500	4.420	4.925
Cessazioni	3.590	2.255	2.945	3.115	2.900	3.305	3.550	4.075	4.600
Saldo	-280	-300	35	45	-190	-85	-55	340	325
VENEZIA									
Assunzioni	1.615	1.035	1.480	1.505	1.065	1.070	1.150	1.315	1.120
Cessazioni	1.780	1.235	1.615	1.655	1.300	1.350	1.645	1.530	1.095
Saldo	-165	-200	-135	-150	-235	-280	-495	-215	30
VERONA									
Assunzioni	1.780	1.255	1.605	1.665	1.385	1.520	1.750	1.950	1.855
Cessazioni	1.740	1.335	1.515	1.635	1.485	1.465	1.795	1.740	1.840
Saldo	40	-80	85	30	-100	50	-40	210	15
VICENZA									
Assunzioni	4.100	2.595	3.615	3.655	2.450	2.610	3.155	4.270	4.225
Cessazioni	4.180	2.760	3.495	3.475	2.730	2.590	3.265	3.655	3.860
Saldo	-85	-165	120	180	-280	20	-110	615	360

C. ENERGIA E RISORSE

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
BELLUNO									
Assunzioni	520	255	400	375	265	375	370	465	520
Cessazioni	555	330	355	375	305	320	340	385	455
Saldo	-35	-75	45	5	-45	55	30	80	65
PADOVA									
Assunzioni	2.825	1.790	2.150	2.405	1.835	1.985	2.480	3.355	3.335
Cessazioni	2.785	1.905	2.035	2.380	1.895	2.040	2.465	2.800	3.200
Saldo	40	-115	115	25	-60	-55	15	555	130
ROVIGO									
Assunzioni	1.000	725	970	895	560	470	810	730	680
Cessazioni	980	855	955	820	580	565	760	760	665
Saldo	20	-135	15	75	-15	-95	50	-30	15
TREVISO									
Assunzioni	3.310	1.955	2.980	3.160	2.710	3.220	3.500	4.420	4.925
Cessazioni	3.590	2.255	2.945	3.115	2.900	3.305	3.550	4.075	4.600
Saldo	-280	-300	35	45	-190	-85	-55	340	325
VENEZIA									
Assunzioni	1.615	1.035	1.480	1.505	1.065	1.070	1.150	1.315	1.120
Cessazioni	1.780	1.235	1.615	1.655	1.300	1.350	1.645	1.530	1.095
Saldo	-165	-200	-135	-150	-235	-280	-495	-215	30
VERONA									
Assunzioni	1.780	1.255	1.605	1.665	1.385	1.520	1.750	1.950	1.855
Cessazioni	1.740	1.335	1.515	1.635	1.485	1.465	1.795	1.740	1.840
Saldo	40	-80	85	30	-100	50	-40	210	15
VICENZA									
Assunzioni	4.100	2.595	3.615	3.655	2.450	2.610	3.155	4.270	4.225
Cessazioni	4.180	2.760	3.495	3.475	2.730	2.590	3.265	3.655	3.860
Saldo	-85	-165	120	180	-280	20	-110	615	360

* Al netto del lavoro domestico e intermittente.

Nota: il sistema moda include l'occhialeria; il settore energia e risorse include l'attività di fornitura di energia elettrica.

Fonte: ns. elab. su dati Silv/Veneto Lavoro

Uno sguardo d'insieme dei bilanci occupazionali dall'avvio della crisi (dicembre 2007=0) ad oggi (dicembre 2016) è rappresentato nella successiva tab. 8. In essa è possibile apprezzare, per ogni gruppo di settori ed ogni territorio provinciale, il saldo annuo cumulato, vale a dire la complessiva variazione occupazionale intervenuta nel periodo osservato, al lordo della leggera ripresa intervenuta (per alcuni settori e territori) nel corso dell'ultimo biennio.

Da segnalare il forte disavanzo che contraddistingue tutte le province (con l'unica eccezione di Belluno) per il sistema moda; il valore particolarmente negativo per il comparto chimica, gomma-plastica nella provincia di Venezia (-1.845 unità); il risultato leggermente al di sopra della media, nei settori dell'energia e risorse, in provincia di Treviso (+835 unità).

Tab. 8 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nei settori FEMCA. Variazioni cumulate al 31 dicembre 2016
(dicembre 2007 = 0)

	- Sistema moda	- Chimica, gomma-plastica	- Energia e risorse	Totale settori FEMCA
Belluno	0	125	20	145
Padova	-2.595	650	485	-1.460
Rovigo	-910	-100	-60	-1.070
Treviso	-4.710	-165	835	-4.040
Venezia	-1.490	-1.845	-20	-3.355
Verona	-3.185	210	545	-2.430
Vicenza	-3.510	655	185	-2.670
Totale	-16.380	-470	1.990	-14.860

* Al netto del lavoro domestico e intermittente.

Nota: il sistema moda include l'occhialeria; il settore energia e risorse include l'attività di fornitura di energia elettrica.

Fonte: ns. elab. su dati Silv/Veneto Lavoro

LA DINAMICA OCCUPAZIONALE

5. La domanda di lavoro dipendente

Quali assunzioni? Con che caratteristiche?

- In netta crescita nel 2015 il peso delle assunzioni a tempo indeterminato (+ 49% rispetto al 2014). Nel 2016 importante ridimensionamento (-37%). Nonostante il rafforzamento del tempo indeterminato, la maggior parte della domanda di lavoro è ancora rivolta al lavoro a termine: nel 2016 le nuove assunzioni con contratto a tempo determinato e quelle in somministrazione rappresentano il 77% del totale.
- Nei settori Femca le assunzioni continuano ad interessare soprattutto la componente maschile; il peso degli stranieri è molto elevato, mediamente attorno al 40% (è massimo, pari a circa il 50%, nel sistema moda).

Come già sottolineato, l'andamento delle assunzioni nel lavoro dipendente ha evidenziato, nel complesso dei settori Femca, un complessivo incremento delle assunzioni sia nel corso del 2014 (+14% rispetto al 2013) sia nel corso del 2015 (+15% rispetto al 2014). Nel 2016 si è assistito ad un leggero ridimensionamento nella dinamica delle attivazioni contrattuali (-6%).

Osservando gli andamenti sulla base della tipologia contrattuale (tab. 9), è possibile ricondurre la crescita osservata nel 2014 soprattutto all'intensificarsi dei rapporti di lavoro a termine. Per quanto riguarda il 2015 la complessiva crescita delle assunzioni è invece in buona parte riconducibile al tempo indeterminato (+50% rispetto al 2014).

Nell'insieme, nonostante la crescita dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato, la maggior parte delle nuove assunzioni effettuate nei settori Femca si conferma a tempo determinato ed in somministrazione. Per quanto riguarda quest'ultima tipologia lavorativa va segnalato come essa sia particolarmente frequente (oltre che in crescita) nell'insieme dei settori considerati; il ricorso al lavoro somministrato molto spesso riguarda rapporti di lavoro molto limitati nel tempo, destinati in alcuni casi a concludersi nell'arco di pochi giorni.

Tab. 9 – Veneto. Flussi di assunzioni nel lavoro dipendente* per contratto nei settori FEMCA (anni 2008-2016)
(valori arrotondati alle 5 unità)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Val. ass.									
Tempo indeterminato	14.760	11.360	11.705	12.415	11.515	10.855	11.125	16.605	10.455
Apprendistato	3.175	1.795	2.315	2.685	1.775	1.570	1.905	1.515	1.845
Tempo determinato	13.510	10.030	12.965	13.320	10.250	10.260	12.740	12.450	12.330
Somministrazione	18.845	13.235	18.425	19.425	16.540	19.925	22.985	25.265	28.075
Totale	50.290	36.415	45.405	47.850	40.080	42.610	48.755	55.835	52.700
Variazioni % rispetto l'anno precedente									
Tempo indeterminato		-23%	3%	6%	-7%	-6%	2%	49%	-37%
Apprendistato		-43%	29%	16%	-34%	-12%	21%	-20%	22%
Tempo determinato		-26%	29%	3%	-23%	0%	24%	-2%	-1%
Somministrazione		-30%	39%	5%	-15%	20%	15%	10%	11%
Totale		-28%	25%	5%	-16%	6%	14%	15%	-6%

* Al netto del lavoro domestico e intermittente.

Nota: il sistema moda include l'occhialeria; il settore energia e risorse include l'attività di fornitura di energia elettrica.

Fonte: ns. elab. su dati SilV/Veneto Lavoro

Osservando il dettaglio settoriale (tab. 10), le dinamiche che contraddistinguono i diversi comparti occupazionali presentano pressoché le medesime caratteristiche, già osservate per il complesso dei settori Femca.

Nel sistema moda, le assunzioni con contratto a tempo indeterminato rilevate nel 2015 sono aumentate del 31% rispetto al 2014. Nel 2016, il ridimensionamento osservato è stato del 36% rispetto al risultato particolarmente positivo dell'anno precedente.

Il peso delle assunzioni a tempo indeterminato sul totale delle assunzioni – peso particolarmente elevato ed al di sopra di quello osservato per gli altri settori Femca – dopo aver toccato il 36% nel 2015, torna nel 2016 al 26%. Nel 2016 a crescere è soprattutto la rilevanza dei rapporti di lavoro in somministrazione (arrivati quasi a rappresentare la metà di tutte le attivazioni contrattuali registrate nel corso dell'anno).

Nel comparto della chimica, gomma-plastica le assunzioni con contratto a tempo indeterminato sono risultate quasi triplicate nel corso del 2015 (+185% rispetto al 2014). Nel 2016 sono diminuite nuovamente (-42% rispetto al 2015) ma il loro volume rimane tuttavia elevato.

Anche in questo caso, nonostante l'accresciuta rilevanza delle assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato, una quota particolarmente elevata delle nuove attivazioni contrattuali è attribuibile ai rapporti di lavoro a termine ed in particolare al lavoro somministrato. Nel 2016, sul totale delle assunzioni, le attivazioni di rapporti di lavoro in somministrazione sono state ben 1/3 del totale.

Nel settore dell'energia e risorse la crescita del tempo indeterminato ha visto più che raddoppiare, nel corso del 2015, il volume delle nuove attivazioni contrattuali. Nel 2016, dopo l'incremento eccezionale registrato dell'anno precedente, le nuove assunzioni sono calate del 30%.

Il peso del tempo indeterminato sul totale delle assunzioni è del 15% nel 2016 (21% nel 2015); anche in questo caso la maggioranza delle nuove attivazioni contrattuali riguarda i rapporti di lavoro a termine (anche se con un peso leggermente inferiore, rispetto agli altri gruppi di settori, del somministrato).

Tab. 10 – Veneto. Flussi di assunzioni nel lavoro dipendente* per contratto nei settori FEMCA (anni 2008-2016)
(valori arrotondati alle 5 unità)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
- Sistema moda									
Tempo indeterminato	11.020	8.955	9.475	9.890	9.720	9.200	9.610	12.605	8.030
Apprendistato	2.110	1.155	1.515	1.790	1.170	970	1.105	955	1.115
Tempo determinato	8.765	6.100	8.125	8.380	6.500	6.350	8.100	7.310	7.180
Somministrazione	9.140	6.100	8.635	9.735	9.005	11.235	12.765	13.780	15.080
Totale	31.030	22.310	27.745	29.795	26.395	27.755	31.575	34.655	31.400
- Chimica, gomma-plastica									
Tempo indeterminato	2.470	1.335	1.455	1.615	1.130	1.090	1.060	3.025	1.745
Apprendistato	930	515	630	720	485	460	560	470	575
Tempo determinato	3.230	2.205	2.935	2.995	2.240	2.290	2.865	3.260	3.270
Somministrazione	8.520	5.550	8.180	8.330	6.420	7.410	8.725	9.745	11.065
Totale	15.150	9.605	13.200	13.660	10.270	11.250	13.210	16.505	16.660
- Energia e risorse									
Tempo indeterminato	1.270	1.065	775	915	665	565	455	970	680
Apprendistato	135	125	170	170	125	140	245	85	155
Tempo determinato	1.515	1.725	1.905	1.945	1.515	1.625	1.775	1.880	1.885
Somministrazione	1.185	1.580	1.610	1.365	1.115	1.280	1.495	1.740	1.925
Totale	4.105	4.500	4.460	4.395	3.420	3.610	3.970	4.675	4.640

* Al netto del lavoro domestico e intermittente.

Nota: il sistema moda include l'occhialeria; il settore energia e risorse include l'attività di fornitura di energia elettrica.

Fonte: ns. elab. su dati SilV/Veneto Lavoro

Quanto alle principali caratteristiche dei lavoratori (tab. 11), le assunzioni effettuate nel corso dell'ultimo biennio nei settori Femca hanno interessato in maniera prevalente la componente maschile (la quota più elevata si registra nel settore dell'energia e risorse; settore nel quale la quota delle donne supera di poco il 10%). La presenza straniera si conferma piuttosto elevata, mediamente attorno al 40% del totale delle assunzioni; essa è massima nel sistema moda dove sfiora il 50%, mentre si mantiene a livelli inferiori negli altri settori occupazionali.

Tab. 11 – Veneto. Flussi di assunzioni nel lavoro dipendente* per caratteristiche dei lavoratori (anni 2008-2016)
(valori arrotondati alle 5 unità)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Totale settori FEMCA									
Totale	50.280	36.415	45.415	47.855	40.080	42.600	48.760	55.825	52.700
- Maschi	26.640	20.515	25.900	26.805	22.385	24.760	28.385	32.865	32.550
- Femmine	23.640	15.900	19.515	21.050	17.695	17.840	20.375	22.960	20.150
% femmine	47%	44%	43%	44%	44%	42%	42%	41%	38%
- Italiani	31.510	21.865	27.535	29.400	23.560	25.510	30.075	35.830	32.395
- Stranieri	18.780	14.545	17.870	18.450	16.525	17.105	18.690	20.010	20.310
% stranieri	37%	40%	39%	39%	41%	40%	38%	36%	39%
- Sistema moda									
Totale	31.030	22.315	27.750	29.800	26.390	27.750	31.580	34.650	31.400
- Maschi	13.340	10.485	13.405	14.270	13.165	14.520	16.255	17.620	16.830
- Femmine	17.690	11.830	14.345	15.530	13.225	13.230	15.325	17.030	14.570
% femmine	57%	53%	52%	52%	50%	48%	49%	49%	46%
- Italiani	17.595	11.500	14.730	15.970	13.225	14.165	16.750	19.350	16.485
- Stranieri	13.435	10.805	13.015	13.825	13.175	13.590	14.830	15.305	14.915
% stranieri	43%	48%	47%	46%	50%	49%	47%	44%	48%
- Chimica, gomma-plastica									
Totale	15.145	9.605	13.205	13.660	10.275	11.245	13.210	16.500	16.660
- Maschi	10.065	6.185	8.745	8.920	6.375	7.275	8.730	11.240	11.650
- Femmine	5.080	3.420	4.460	4.740	3.900	3.970	4.480	5.260	5.010
% femmine	34%	36%	34%	35%	38%	35%	34%	32%	30%
- Italiani	10.570	6.940	9.530	10.070	7.660	8.415	9.980	12.805	12.090
- Stranieri	4.580	2.665	3.670	3.590	2.605	2.835	3.235	3.700	4.575
% stranieri	30%	28%	28%	26%	25%	25%	24%	22%	27%
- Energia e risorse									
Totale	4.105	4.495	4.460	4.395	3.415	3.605	3.970	4.675	4.640
- Maschi	3.235	3.845	3.750	3.615	2.845	2.965	3.400	4.005	4.070
- Femmine	870	650	710	780	570	640	570	670	570
% femmine	21%	14%	16%	18%	17%	18%	14%	14%	12%
- Italiani	3.345	3.425	3.275	3.360	2.675	2.930	3.345	3.675	3.820
- Stranieri	765	1.075	1.185	1.035	745	680	625	1.005	820
% stranieri	19%	24%	27%	24%	22%	19%	16%	21%	18%

* Al netto del lavoro domestico e intermittente.

Nota: il sistema moda include l'occhialeria; il settore energia e risorse include l'attività di fornitura di energia elettrica.

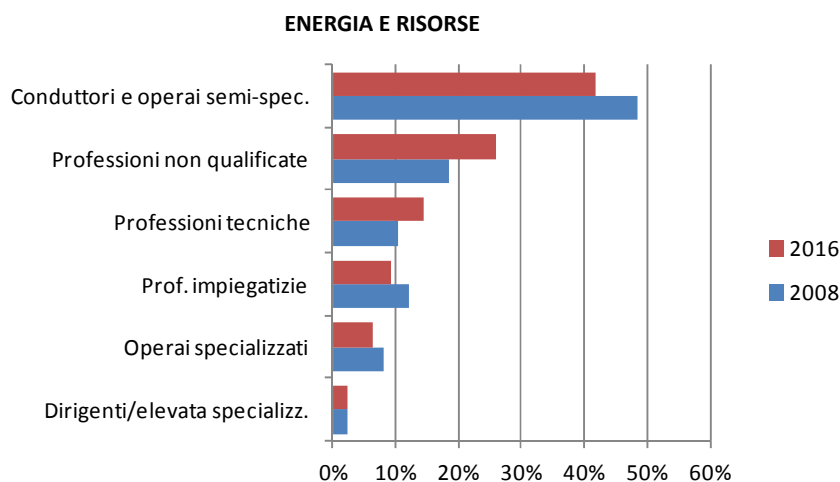
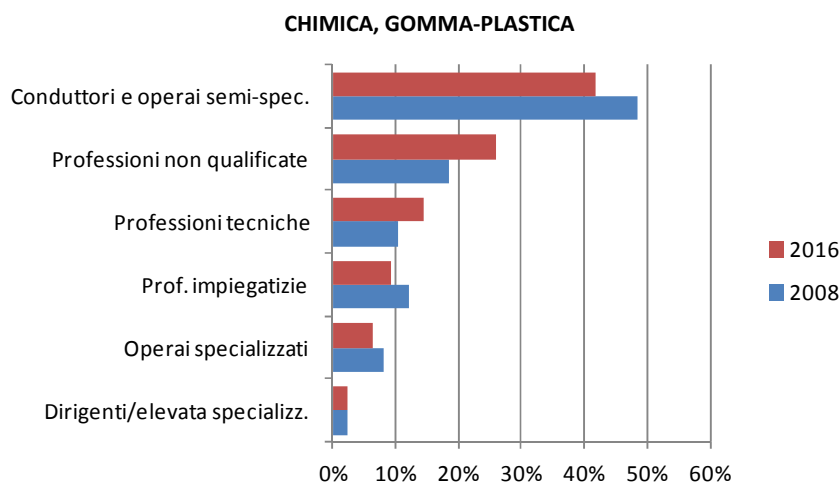
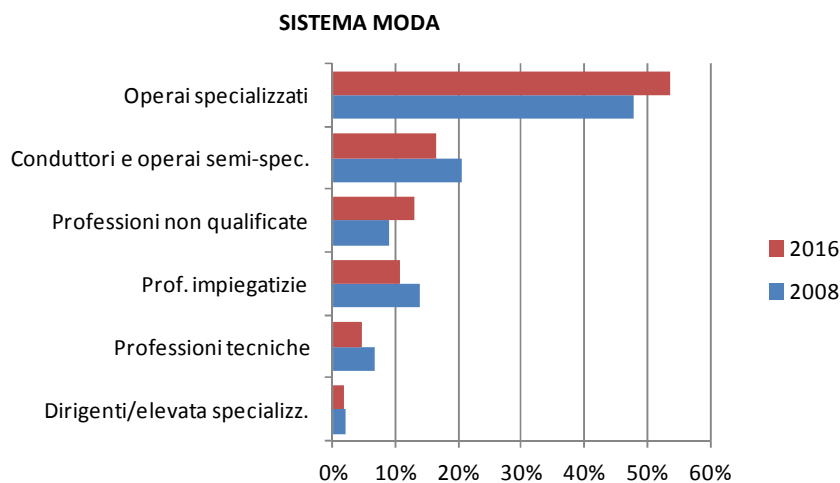
Fonte: ns. elab. su dati SilV/Veneto Lavoro

Nella figura sottostante composta da tre rappresentazioni grafiche (fig. 1) sono riportate le variazioni nella composizione del flusso delle assunzioni intervenute tra il 2008 ed il 2016 relativamente alle diverse qualifiche professionali nei comparti Femca.

Tra le principali evidenze:

- nel sistema moda è netto un rafforzamento della domanda di lavoro riferita sia a figure professionali non qualificate, sia agli operai specializzati; in leggera flessione le professioni tecnico-impiegatizie e le posizioni operaie intermedie;
- nel comparto industriale della chimica, gomma-plastica aumenta la domanda di lavoro rivolta alla professioni non qualificate, ma anche quella relativa alle professioni tecniche. In lieve calo le figure operaie, ma anche le professioni impiegatizie;
- nel settore dell'energia e risorse, a fronte di un aumento delle figure professionali non qualificate e di quelle tecniche, diminuiscono gli operai (soprattutto le posizioni intermedie) e gli impiegati.

Fig. 1 – Veneto. Flussi di assunzioni nel lavoro dipendente* per settore e qualifica professionale (confronto 2008-2016)
 Composizioni %



* Al netto del lavoro domestico e intermittente.

Nota: il sistema moda include l'occhialeria; il settore energia e risorse include l'attività di fornitura di energia elettrica.

Fonte: ns. elab. su dati Silv/Veneto Lavoro

LA DINAMICA OCCUPAZIONALE

6. Il lavoro straniero nel sistema moda: un approfondimento

Quale il rilievo della presenza straniera? Quanto pesano i cinesi?

- Nel sistema moda circa il 50% delle assunzioni è di stranieri. Di queste, una quota importante, anche se in leggera contrazione, è riferita a lavoratori cinesi (38% nel 2016, ma 59% nel 2009).
- Gli italiani perdono, da fine 2007, oltre 19mila posizioni di lavoro nel sistema moda; il bilancio per gli stranieri è positivo per oltre 2.800 unità. Per i cinesi le posizioni di lavoro guadagnate sono circa 3.600.

Nel sistema moda, il peso della componente straniera sul totale delle assunzioni risulta essere particolarmente elevato: negli ultimi anni attorno al 50% del totale. Il dettaglio delle cittadinanze (tab. 12) evidenzia la netta prevalenza, tra gli stranieri, della cittadinanza cinese. Il peso di questo gruppo di connazionali, pur sempre rilevante, risulta comunque in leggera contrazione nel corso degli ultimi anni. In crescita si confermano le assunzioni di lavoratori indiani, ghanesi e bengalesi.

Tab. 12 – Veneto. Flussi di assunzioni nel lavoro dipendente* (anni 2008-2016). Cittadini stranieri, principali cittadinanze (valori arrotondati alle 5 unità)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
SISTEMA MODA									
- cinesi	6.295	6.405	7.200	7.340	7.450	7.025	7.480	6.780	5.670
- indiani	660	600	1.045	1.370	1.180	1.495	1.720	1.950	2.315
- ghanesi	935	715	885	860	800	955	1.085	1.200	1.285
- rumeni	1.510	785	830	1.040	845	920	985	1.125	1.085
- bengalesi	465	275	400	385	340	480	510	625	770
- altro	9.865	8.780	10.360	10.995	10.615	10.875	11.780	11.680	11.125
Totale stranieri	13.435	10.805	13.020	13.825	13.170	13.590	14.825	15.305	14.915

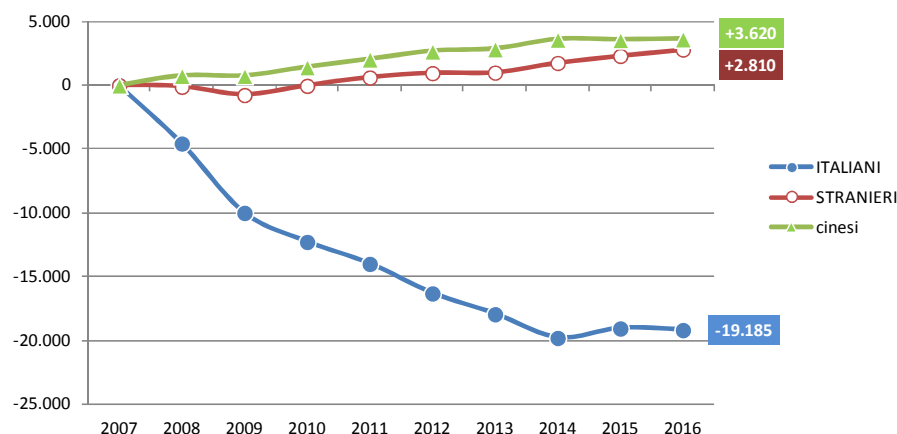
* Al netto del lavoro domestico e intermittente. Nota: il sistema moda include l'occhialeria.

Fonte: ns. elab. su dati Silv/Veneto Lavoro

Per quanto riguarda il bilancio occupazionale (graf. 4), si segnala l'esistenza di un possibile, ancorché parziale, effetto sostituzione tra i lavoratori italiani e quelli stranieri. Le posizioni occupate dai primi sono in netta contrazione, quelle occupate dai secondi in leggera espansione. Le variazioni occupazionali cumulate calcolate a partire dalla fine del 2007 evidenziano, a fine 2016, un bilancio negativo per oltre 19mila unità nel caso degli italiani; un bilancio positivo di oltre 2.800 unità per gli stranieri. Per i soli cinesi, il bilancio è positivo per oltre 3.600 unità, in costante crescita a partire dal 2007.

Graf. 4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel SISTEMA MODA. Variazioni cumulate per cittadinanza.

Dicembre 2007 = 0



* Al netto del lavoro domestico e intermittente. Nota: il sistema moda include l'occhialeria.

Fonte: ns. elab. su dati Silv/Veneto Lavoro

LA DINAMICA OCCUPAZIONALE

7. Le cessazioni contrattuali

Come si concludono i rapporti di lavoro? Quanti licenziamenti e quante dimissioni?

- *Le conclusioni dei rapporti di lavoro nei settori Femca sono in massima parte riconducibili alla (naturale) fine dei rapporti di lavoro a termine.*
- *I licenziamenti, circa 6.700 nel 2016, sono in netta crescita rispetto all'anno precedente (+19%); le dimissioni (circa 11mila) calano del 22%. Complice l'introduzione dell'obbligo di comunicazione telematica delle dimissioni, è osservabile un possibile effetto sostituzione, soprattutto nel sistema moda, tra le due distinte modalità di conclusione dei rapporti di lavoro. Questa tendenza è ricollegabile esclusivamente agli stranieri ed interessa in particolar modo i cinesi.*

Le conclusioni dei rapporti di lavoro in essere nei settori Femca sono in massima parte attribuibili (come logico attendersi vista la dinamica delle assunzioni) alla naturale scadenza dei rapporti di lavoro a termine (tab. 13).

In tutti gli altri casi, la dinamica osservata nel corso degli ultimi anni, relativamente alle conclusioni volontarie ed involontarie dei rapporti di lavoro dipendente, consente di osservare:

- una netta contrazione dei licenziamenti nel corso del 2015 (-21%) ed una loro significativa ripresa nel corso del 2016 (+19%). Questo andamento è ampiamente condizionato dal settore moda, ambito nel quale i licenziamenti, dopo la contrazione del 21% registrata nel 2015, nel 2016 tornano a crescere del 35%;
- un significativo calo delle dimissioni nel 2016 (-22%), dopo la significativa crescita degli anni precedenti. Anche in questo caso ad incidere è soprattutto il sistema moda: qui le dimissioni nel 2016 calano del 30%.

Queste due tendenze (aumento dei licenziamenti e diminuzione delle dimissioni) hanno una stretta relazione con dell'introduzione dell'obbligo di comunicazione telematica delle dimissioni (d. lgs.vo 151/2015). Si delinea, infatti, un marcato effetto sostituzione tra le diverse modalità di conclusione dei rapporti di lavoro. Questo comportamento, come evidenziato in alcuni approfondimenti sul tema, è riconducibile esclusivamente alla componente straniera ed in particolare a quella cinese. A questo proposito, ricordiamo che i rapporti di lavoro attivati dalle imprese cinesi (e che coinvolgono in massima parte lavoratori cinesi) sono per lo più a tempo indeterminato, con orario a tempo parziale.

- un importante rallentamento delle conclusioni dei rapporti di lavoro per uscita dalle forze di lavoro (nel 2016, -25% rispetto al 2015). Questo trend, imputabile alle vicende legate al posticipo dell'età pensionabile, è evidenziato sia in corrispondenza del sistema moda che nei comparti della chimica, gomma-plastica. Nel settore dell'energia e risorse le uscite dalle forze di lavoro, nel 2016, tornano invece a crescere dopo la contrazione dell'anno precedente.

Tab. 13 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente* per motivo della cessazione (anni 2008-2016)
(valori arrotondati alle 5 unità)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Totale settori FEMCA									
Totale	54.715	43.295	46.375	48.300	42.950	44.495	50.660	52.755	51.255
- licenziamenti (a)	6.510	8.750	7.940	7.785	7.100	6.170	7.135	5.610	6.655
- dimissioni (b)	14.870	12.095	12.525	13.595	11.370	11.745	12.425	14.140	10.970
- uscita forze di lavoro (c)	980	1.090	1.120	720	1.035	685	1.065	1.310	985
- fine rapporto a termine	28.200	19.880	23.855	25.545	22.970	25.385	29.695	31.360	32.380
- altro	4.155	1.475	935	655	475	510	340	330	280
- Sistema moda									
Totale	35.705	28.400	29.300	30.865	28.365	29.340	32.685	33.360	31.025
- licenziamenti (a)	5.385	7.105	6.410	6.100	5.400	4.490	4.965	3.910	5.265
- dimissioni (b)	10.875	9.280	9.430	10.095	8.885	9.535	10.055	11.145	7.760
- uscita forze di lavoro (c)	580	635	680	405	605	285	480	710	405
- fine rapporto a termine	15.655	10.445	12.115	13.875	13.165	14.640	16.970	17.455	17.410
- altro	3.210	935	660	390	305	390	215	140	190
- Chimica, gomma-plastica									
Totale	15.615	10.675	12.915	13.450	11.200	11.635	13.820	14.945	15.720
- licenziamenti (a)	910	1.330	1.175	1.395	1.355	1.340	1.795	1.330	980
- dimissioni (b)	3.160	1.895	2.085	2.560	1.730	1.590	1.695	2.150	2.425
- uscita forze di lavoro (c)	270	295	285	195	295	115	195	410	230
- fine rapporto a termine	10.620	6.865	9.165	9.165	7.740	8.520	10.055	10.970	12.015
- altro	655	285	205	135	75	75	75	85	65
- Energia e risorse									
Totale	3.395	4.215	4.160	3.985	3.385	3.515	4.155	4.450	4.510
- licenziamenti (a)	215	310	355	290	345	340	375	370	410
- dimissioni (b)	835	925	1.010	940	750	620	675	845	785
- uscita forze di lavoro (c)	135	155	155	120	130	285	390	190	345
- fine rapporto a termine	1.925	2.570	2.575	2.505	2.065	2.230	2.670	2.940	2.955
- altro	290	255	70	130	95	40	50	105	25

* Al netto del lavoro domestico e intermittente.

a) Comprende: licenziamenti per giusta causa, individuali, collettivi, per mancato superamento periodo di prova, per motivo oggettivo e soggettivo e per cessazione di attività;

b) Comprende: dimissioni volontarie e risoluzione consensuale;

c) Comprende: decessi, pensionamenti.

Nota: il sistema moda include l'occhialeria; il settore energia e risorse include l'attività di fornitura di energia elettrica.

Fonte: ns. elab. su dati Silv/Veneto Lavoro

8. La dinamica per contratto

Quale il bilancio delle tipologie contrattuali nel lavoro dipendente?

- *Nel 2016, dopo la consistente crescita del 2015 (+5.300 unità), tornano a contrarsi le posizioni di lavoro a tempo indeterminato (-715 unità). Rispetto alla fine del 2007, a fine 2016, il bilancio per questa forma contrattuale nei settori Femca è ancora ampiamente negativo: -9.800 unità.*
- *Nonostante il recupero dell'ultimo anno, è confermata una complessiva tendenza alla contrazione anche per tempo determinato ed apprendistato: rispetto alla fine del 2007, nel 2016 il primo si attesta a -4mila unità; il secondo a -1.400.*
- *In leggera espansione il ricorso al lavoro in somministrazione; unitamente alla crescita dei flussi crescono anche le posizioni di lavoro in essere.*

Le variazioni nella domanda di lavoro sulla base della tipologia contrattuale – già osservate con l'analisi dei flussi delle assunzioni – definiscono, insieme alla dinamica delle trasformazioni e delle cessazioni, le tendenze e le trasformazioni nel mercato del lavoro in ordine ad ogni specifica tipologia lavorativa.

In questa sezione sono esposte le principali informazioni sui bilanci occupazionali per ogni singola tipologia contrattuale. Sono esposti, con dettaglio settoriale, i saldi annui (tab. 14) e le variazioni complessive calcolate a partire dalla fine del 2007 (graf. 5).

Queste informazioni, con riferimento ai settori Femca, consentono di osservare:

- un bilancio ampiamente negativo per il tempo indeterminato che si protrae, di anno in anno, fino al 2014. Da dicembre 2007 a dicembre 2014 il saldo cumulato evidenziava una perdita di posizioni occupazionali a tempo indeterminato superiore alle 14mila unità. Nel 2015 si registra un importante recupero – il bilancio di quell'anno è positivo per oltre 5mila unità – che contribuisce, seppure solo in parte, a limitare la perdita accumulata negli anni precedenti. Nel 2016 il bilancio è ancora negativo, dopo le performance eccezionali dell'anno precedente: a dicembre 2016, le posizioni di lavoro in meno (rispetto a dicembre 2007) sono ancora 9.800;

- una tendenza alla contrazione per il tempo determinato, caratterizzata da andamenti discontinui nel corso degli anni, con i maggiori picchi negativi negli anni più difficili della crisi. Nel 2015 il saldo annuo è marcatamente negativo (su livelli molto vicini a quelli registrati nel 2008 e 2009). A determinare questo risultato è soprattutto l'effetto "concorrenza" con il tempo indeterminato, beneficiario di un consistente vantaggio contributivo. Nel 2016, dopo la contrazione dell'anno precedente, il tempo determinato torna a crescere (+1.200 unità) con un nuovo rafforzamento delle posizioni lavorative in essere. Dalla fine del 2007 alla fine del 2016, il bilancio complessivo è pari a -4mila posizioni di lavoro;

- una tendenza di progressiva contrazione anche per il contratto di apprendistato; a fine 2016 le posizioni di lavoro "mancanti" rispetto a fine 2007 sono quasi 1.400;

- una leggera espansione del lavoro somministrato, con livelli di crescita importanti soprattutto nel corso dell'ultimo triennio.

Tab. 14 – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro dipendente* per contratto. Saldi annui, 2008-2016
(valori arrotondati alle 5 unità)

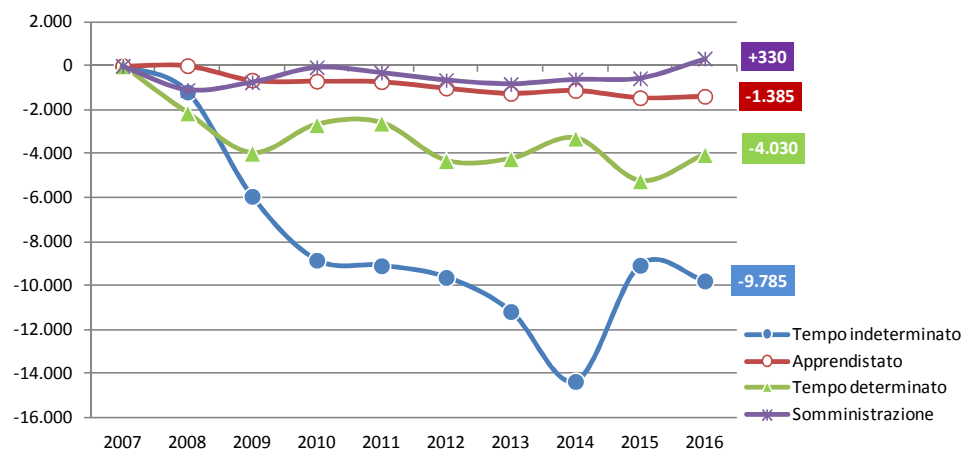
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Totale settori FEMCA									
Tempo indeterminato	-1.190	-4.745	-2.905	-255	-530	-1.550	-3.180	5.285	-715
Apprendistato	10	-660	-45	-25	-290	-245	135	-330	65
Tempo determinato	-2.140	-1.825	1.290	75	-1.710	85	930	-1.935	1.200
Somministrazione	-1.100	350	685	-245	-340	-180	210	55	895
- Sistema moda									
Tempo indeterminato	-2.100	-4.430	-2.825	-955	-525	-1.430	-1.900	2.975	-1.025
Apprendistato	-40	-480	-80	15	-135	-180	-35	-185	55
Tempo determinato	-1.770	-1.415	955	45	-1.170	125	615	-1.390	580
Somministrazione	-765	230	400	-175	-140	-100	215	-105	770
- Chimica, gomma-plastica									
Tempo indeterminato	220	-555	-155	240	-210	-215	-1.000	1.885	430
Apprendistato	10	-195	-15	-75	-110	-70	85	-125	20
Tempo determinato	-255	-435	220	20	-370	-70	315	-395	380
Somministrazione	-440	115	225	20	-245	-35	-5	185	110
- Energia e risorse									
Tempo indeterminato	690	240	70	460	210	95	-275	420	-120
Apprendistato	35	10	45	30	-40	5	85	-25	-5
Tempo determinato	-115	25	120	10	-175	35	5	-150	235
Somministrazione	105	5	60	-95	40	-45	5	-20	15

* Al netto del lavoro domestico e intermittente.

Nota: il sistema moda include l'occhialeria; il settore energia e risorse include l'attività di fornitura di energia elettrica.

Fonte: ns. elab. su dati Silv/Veneto Lavoro

Graf. 5 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel totale SETTORI FEMCA. Variazioni cumulate per contratto.
Dicembre 2007 = 0



* Al netto del lavoro domestico e intermittente.

Nota: il sistema moda include l'occhialeria; il settore energia e risorse include l'attività di fornitura di energia elettrica.

Fonte: ns. elab. su dati Silv/Veneto Lavoro

FOCUS SUGLI ANDAMENTI OCCUPAZIONALI PER CONTRATTO

9. Il bilancio del tempo indeterminato

Quali le determinanti del bilancio del tempo indeterminato?

- *L'aumento delle assunzioni e delle posizioni di lavoro in essere con contratto a tempo indeterminato è il risultato delle introduzioni normative avvenute nel corso del 2015: la previsione dell'esonero contributivo e la nuova disciplina dei contratti di lavoro contenuta nel Jobs Act. Nel 2016, con la revisione del beneficio contributivo, si ridimensionano i risultati raggiunti nel 2015.*
- *Nel sistema moda si assiste ad un progressivo decremento del tempo indeterminato, interrotto solo dalla leggera ripresa del 2015: a fine 2016 il bilancio complessivo (calcolato a partire dalla fine del 2007) è pari a -12.200 unità. Nel comparto della chimica, gomma-plastica il trend di contrazione osservato fino al 2014 è sostituito da una ripresa delle posizioni di lavoro in essere (anche nel 2016): questo determina il completo recupero delle posizioni di lavoro perse, oltre ad una nuova crescita. Nel settore energia e risorse prosegue la crescita già attiva dal 2007. Nel 2016 essa subisce una leggera frenata, con un bilancio di fine anno che raggiunge le +1.800 unità.*

A determinare il particolare incremento delle posizioni di lavoro a tempo indeterminato nel corso del 2015 – come evidenziato nella sezione precedente – sono state le disposizioni normative in materia di lavoro introdotte in quell'anno e con validità a partire dai primi mesi.

Si tratta in particolar modo di tre provvedimenti, recepiti con l'obiettivo di incentivare la stabilizzazione delle posizioni di lavoro e favorire le nuove assunzioni:

- l'esonero contributivo (triennale) previsto a partire dal 1 gennaio 2015 per le assunzioni e trasformazioni con contratto a tempo indeterminato (l. 190/2014);
- l'introduzione, a partire dal 7 marzo 2015, del contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti (d. lgs. n. 23/2015);
- le altre previsioni del Jobs Act (l. 183/2014) in relazione alla disciplina dei diversi rapporti di lavoro che, tra le altre norme, hanno previsto l'abrogazione di alcune tipologie contrattuali (ad. es. le collaborazioni a progetto).

Nel loro insieme, queste nuove disposizioni – unitamente ad una congiuntura economica più favorevole – hanno contribuito a dare maggiore impulso alla domanda di lavoro stabile, andando ad interrompere il trend di contrazione che da diversi anni ha caratterizzato il ricorso al tempo indeterminato, sia in termini di flusso che di saldi delle posizioni di lavoro (sottraendo, peraltro, spazi ai contratti a termine e all'apprendistato).

Nel 2016, la consistente riduzione del beneficio contributivo per le assunzioni e le trasformazioni a tempo indeterminato (l. 208/2015, c.d. "legge di Stabilità 2016") ha determinato un significativo ridimensionamento delle performance eccezionali registrate nell'anno precedente. La rimodulazione dello sgravio (diventato biennale e di minor importo) ha contribuito a frenare la dinamica espansiva avviata nel 2015.

Nella tabella seguente (tab. 15) è presentata, con dettaglio settoriale, la dinamica occupazionale rilevata per il tempo indeterminato. Essa consente di osservare, nel 2015, il particolare intensificarsi degli accessi al tempo indeterminato, sia attraverso assunzioni dirette che ad opera delle trasformazioni dal tempo determinato e dall'apprendistato. Per il totale dei settori Femca, le assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel corso del 2015 hanno registrato un incremento di circa il 50%; il flusso delle trasformazioni è risultato in aumento per oltre 70%. Nel 2016, il flusso delle assunzioni è risultato in calo del 37%; quello delle trasformazioni del 29%.

A fine 2016, dopo l'importante recupero del 2015 e la leggera contrazione del 2016, la variazione complessiva osservata per il tempo indeterminato (variazioni calcolata a partire dal mese di dicembre 2007) mette in evidenza questa situazione:

- nel sistema moda le posizioni di lavoro a tempo indeterminato erano circa -14mila nel 2014; nel 2015 sono "risalite" a circa -11mila; mentre nel 2016 il bilancio complessivo è tornato a -12.200;
- nel comparto della chimica, gomma-plastica il massimo picco negativo del 2014 segnava -1.700 posizioni di lavoro a tempo indeterminato; nel 2015 il bilancio positivo dell'anno ha determinato il completo recupero delle posizioni lavorative perse, oltre ad una leggera crescita (+210 unità); nel 2016 in questo settore (differentemente dagli altri) prosegue il trend di rafforzamento delle posizioni di lavoro in essere (+640 unità);

- nel settore dell'energia e risorse l'andamento delle posizioni di lavoro a tempo indeterminato è in progressiva crescita dal 2007: il punto massimo è raggiunto nel 2015 (+1.900 unità); nel 2016 si assiste ad una leggera contrazione ed il risultato di fine anno si attesta a quota +1.790 unità.

Tab. 15 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*, flussi di assunzioni, trasformazioni, cessazioni e saldo (anni 2008-2016) TEMPO INDETERMINATO

(valori arrotondati alle 5 unità)

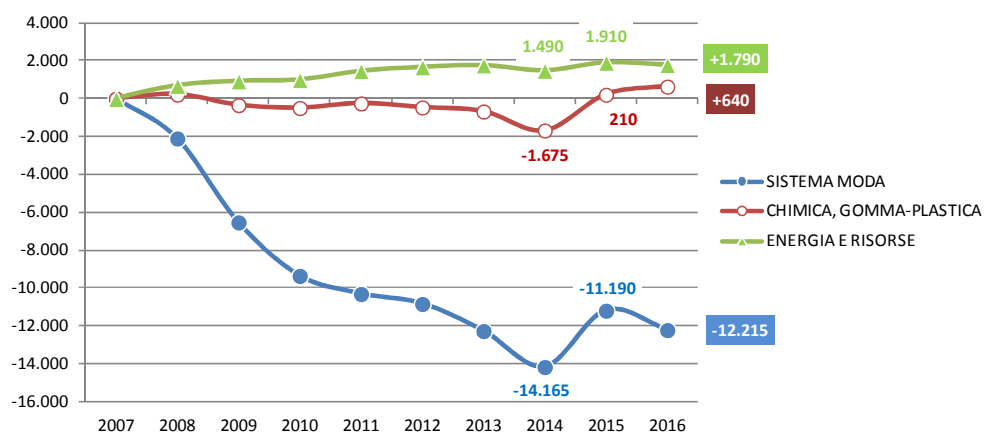
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Totale settori FEMCA									
Assunzioni	14.760	11.360	11.705	12.415	11.515	10.855	11.125	16.605	10.455
Trasformazioni	5.525	4.250	4.425	5.220	4.730	3.640	3.355	5.780	4.080
Cessazioni	21.475	20.355	19.035	17.895	16.770	16.045	17.660	17.100	15.245
Saldo	-1.190	-4.745	-2.905	-255	-530	-1.550	-3.180	5.285	-715
- Sistema moda									
Assunzioni	11.020	8.955	9.475	9.890	9.720	9.200	9.610	12.605	8.030
Trasformazioni	3.550	2.495	2.625	3.190	2.895	2.105	2.080	3.520	2.405
Cessazioni	16.670	15.880	14.920	14.035	13.140	12.730	13.590	13.155	11.460
Saldo	-2.100	-4.430	-2.825	-955	-525	-1.430	-1.900	2.975	-1.025
- Chimica, gomma-plastica									
Assunzioni	2.470	1.335	1.455	1.615	1.130	1.090	1.060	3.025	1.745
Trasformazioni	1.385	1.200	1.265	1.425	1.290	1.040	840	1.705	1.260
Cessazioni	3.630	3.090	2.875	2.800	2.625	2.345	2.905	2.845	2.575
Saldo	220	-555	-155	240	-210	-215	-1.000	1.885	430
- Energia e risorse									
Assunzioni	1.270	1.065	775	915	665	565	455	970	680
Trasformazioni	590	555	535	605	550	495	435	550	415
Cessazioni	1.175	1.380	1.235	1.060	1.000	965	1.170	1.100	1.215
Saldo	690	240	70	460	210	95	-275	420	-120

* Al netto del lavoro domestico e intermittente.

Nota: il sistema moda include l'occhialeria; il settore energia e risorse include l'attività di fornitura di energia elettrica.

Fonte: ns. elab. su dati Silv/Veneto Lavoro

Graf. 6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* a TEMPO INDETERMINATO nei settori FEMCA. Variazioni cumulate. Dicembre 2007 = 0



* Al netto del lavoro domestico e intermittente.

Nota: il sistema moda include l'occhialeria; il settore energia e risorse include l'attività di fornitura di energia elettrica.

Fonte: ns. elab. su dati Silv/Veneto Lavoro

FOCUS SUGLI ANDAMENTI OCCUPAZIONALI PER CONTRATTO

10. Impatto della decontribuzione

Qual è stato il livello di adesione all'esonero contributivo?

- Nei settori Femca il 48% degli accessi al tempo indeterminato avvenuti nel 2015 ha beneficiato dell'esonero contributivo: 43% nel caso delle assunzioni e 63% nel caso delle trasformazioni.
- Il livello massimo di utilizzo dell'esonero è riconducibile al comparto della chimica, gomma-plastica (67%); nel settore dell'energia e risorse raggiunge il 60%. Più limitato, al di sotto della media, nel sistema moda (41%).

Sul totale delle attivazioni contrattuali a tempo indeterminato effettuate nel 2015 l'impatto delle agevolazioni contributive è stato rilevante (tab. 16). Complessivamente, in Veneto, circa il 55% delle assunzioni e circa il 57% delle trasformazioni è risultato aver beneficiato¹ dell'esonero contributivo.

Anche nei settori Femca, la fruizione dell'esonero contributivo ha interessato una quota consistente dei nuovi accessi al tempo indeterminato: su oltre 22mila nuove attivazioni analizzate², la quota degli esoneri è pari al 48% (43% nel caso delle assunzioni e 63% per le trasformazioni).

La quota di esoneri è massima nel comparto della chimica, gomma-plastica (67%), con livelli particolarmente elevati nel caso delle assunzioni (70%). La quota più bassa è, invece, riconducibile al sistema moda: qui gli eventi esonerati sono circa il 41% del totale: 35% le assunzioni e 63% le trasformazioni.

Tab. 16 – Veneto. Assunzioni a e trasformazioni a tempo indeterminato* effettuate nel 2015. Accesso alla decontribuzione
(valori arrotondati alle 5 unità)

	Sistema moda	Chimica, gomma-plastica	Energia e risorse	Totale settori FEMCA	Totale settori
Assunzioni					
Totale	12.540	2.990	955	16.485	146.955
- esoneri	4.355	2.090	570	7.015	80.830
% esoneri	35%	70%	60%	43%	55%
Trasformazioni					
Totale	3.505	1.705	555	5.765	64.705
- esoneri	2.225	1.065	330	3.620	36.560
% esoneri	63%	62%	59%	63%	57%
Totale					
Totale	16.045	4.695	1.510	22.250	211.660
- esoneri	6.580	3.155	900	10.635	117.395
% esoneri	41%	67%	60%	48%	55%

* Al netto del lavoro domestico e intermittente.

Nota: il sistema moda include l'occhialeria; il settore energia e risorse include l'attività di fornitura di energia elettrica.

Fonte: ns. elab. su dati Silv/Veneto Lavoro

Per quanto riguarda il 2016³, non si dispone al momento di dati dettagliati per singolo settore. Vale tuttavia la pena sottolineare che, nel corso dell'anno, in Veneto, la fruizione dell'esonero contributivo ha mediamente interessato il 38% dei nuovi rapporti di lavoro a tempo indeterminato (31% nel caso delle assunzioni; 50% nel caso delle trasformazioni).

¹ Esse devono comunque essere considerate provvisorie, in quanto suscettibili di variazioni a seguito delle verifiche e dei controlli in corso, attivati dall'Inps, circa l'effettiva ammissibilità dello sgravio.

² I dati differiscono leggermente da quelli riportati nelle tabelle precedenti perché riferiti a due estrazioni differenti.

³ Cfr. Inps, Osservatorio sul precariato.

Nota metodologica

Le classificazioni statistiche settoriali adottate dalle diverse fonti informative utilizzate in questo report non sempre consentono un'individuazione specifica ed omogenea dell'ambito considerato. La ricostruzione settoriale non risulta sempre univocamente definita per via delle diversa base di classificazione adottata e per via dei differenti livelli di dettaglio disponibili. Ciò nonostante, le informazioni riportate offrono un quadro di riferimento utile a definire le caratteristiche e le tendenze di uno specifico comparto occupazionale nella sua individuazione di massima.

Di seguito si riportano le indicazioni delle classificazioni adottate dalle diverse fonti informative e la selezione utilizzata in questa sede per l'elaborazione e la presentazione dei dati.

- *Imprese totali ed imprese attive. Fonte dei dati: Infocamere/Movimprese. Classificazione base Ateco 2007. Sistema moda: C13-15. Chimica, gomma-plastica: C19-C23. Energia e risorse: D35, E36-E39.*
- *Lavoratori dipendenti. Fonte dei dati: Inps/Osservatorio sui lavoratori dipendenti. Classificazione base Ateco 2007. Sistema moda: C13-15. Chimica, gomma-plastica: C19-23. Energia e risorse: D35, E36-39.*
- *Assunzioni, cessazioni e saldi occupazionali. Fonte dei dati: Silv/Veneto Lavoro. Classificazione base Ateco 2007. Sistema moda: C13-15 + C32.504 e C32.505. Chimica, gomma-plastica: C19-22 + C32.501-C32.503. Energia e risorse: D35, E36-39.*